

IL SOLE 24ORE

3/02/2006

pag. 9

INTERVISTA A PIERRE CAHUC

L'economista francese  
Pierre Cahuc



**C**ambiare le norme che regolano il mercato e che tutelano i lavoratori. È la ricetta per creare nuovi posti di lavoro in Francia e per dare maggiore fiducia ai lavoratori che Pierre Cahuc, 45enne docente di Economia dell'Università di Parigi I-Panthéon-Sorbonne, ha anticipato al Sole-24 Ore e che oggi spiegherà durante la conferenza «Riforme parziali del mercato del lavoro in Europa», organizzata dalla Fondazione Rodolfo De Benedetti e dall'Università Statale di Milano.

**Quali sono le strade per realizzare questo cambiamento?**  
Riformando i servizi pubblici e privati per l'impiego, ma anche regolarizzando il mercato,

colli negozi dall'apertura di grandi supermercati. Ma anche passando dalla precarietà alla flessibilità, garantendo maggiori tutele ai lavoratori.

**Sulla flessibilità, le riforme che sta facendo il Governo francese non sono sufficienti?**

Lo scorso agosto è stata approvata una legge secondo cui le piccole aziende possono assumere con contratti a termine per due anni. In questo periodo possono licenziare un dipendente, pagare, però, al 10% dello stipendio erogato durante il periodo in cui il dipendente ha prestato servizio in azienda. Se però il contratto viene portato a termine, l'impresa è obbligata a tra-

sformarlo in contratto a tempo indeterminato. L'applicazione dello stesso provvedimento a tutti i giovani lavoratori è in discussione al Parlamento in questi giorni. Sicuramente gli effetti di questa nuova legge avranno un'influenza positiva sul tasso di disoccupazione che dall'attuale 9,6% dovrebbe scendere di un punto percentuale. Ma questo non basta.

**Perché?**  
La vera sfida è trovare il modo di cambiare il sistema di protezione del lavoro. Ogni giorno in Francia ci sono 30mila estinzioni di contratti di lavoro (per licenziamenti, dimissioni, pen-

ro servire a questo scopo?

Esattamente. Dei mercati ho parlato in precedenza. Quanto ai servizi per l'occupazione, in Francia non c'è un grande coordinamento tra gli attori pubblici. Sulle agenzie di lavoro private, poi, non esiste un valido sistema di valutazione del loro operato e c'è poca concorrenza. Tutto il contrario di quello che succede in Paesi come Danimarca, Paesi Bassi, Germania, Svizzera, Regno Unito e Australia, dove invece esistono centri pubblici che offrono tutti i servizi necessari all'impiego, compresi i rapporti con le agenzie private.

**Interventi sui servizi per l'impiego, tutelando con attenzione gli individui**

La vera sfida è trovare il modo di cambiare il sistema di protezione del lavoro. Ogni giorno in Francia ci sono 30mila estinzioni di contratti di lavoro (per licenziamenti, dimissioni, pen-

Gli interventi sui servizi per l'impiego e sui mercati di cui parlava prima dovrebbe-

MARIKA GERVASIO